



PROGETTARE L'ARCHITETTURA E IL PAESAGGIO: RUOLO ED IMPORTANZA DEL VERDE

MARCO DEVECCHI

*Dipartimento di Scienze agrarie, Forestali e Alimentari - Università degli Studi di Torino
Presidente del Centro studi dell'Università di Torino per lo sviluppo rurale della collina*

CONVEGNO

*Nuovi comportamenti di progettare l'architettura e il paesaggio, fondamentali per la qualità
dell'ambiente e del turismo ecosostenibile*

Villa Bernocchi a Premeno (VB), sabato 25 maggio 2018

Premeno

1. COMPORTAMENTI ATTENTI ALL'AMBIENTE E AL PAESAGGIO

*Persuasi che il **PAESAGGIO** rappresenta un **elemento chiave del benessere individuale e sociale**, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

1. COMPORTAMENTI ATTENTI ALL'AMBIENTE E AL PAESAGGIO

MISURE SPECIFICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

*Ogni parte si impegna ad **accrescere la sensibilizzazione della società civile**, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.*

Art. 6 - CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Lettura teatrale del libro «L' uomo che piantava gli alberi» di Jean Giono (Settime, 2010)

1. COMPORTAMENTI ATTENTI ALL'AMBIENTE E AL PAESAGGIO

DOVERI DI CIASCUN CITTADINO

La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino

Arti. 52 – COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Il termine **PATRIA**, non è oggi da intendersi come **delimitazione dello spazio territoriale** dello Stato Italiano. Piuttosto come **l'insieme di territorio, ambiente, patrimonio culturale, storico, artistico**, nonché delle istituzioni democratiche, del loro ordinamento, nonché ancora dei valori e principi costituzionali di solidarietà sociale.*

PAOLO CIOCIA, 15 maggio 2018

Lago Maggiore – Isola Bella

1. COMPORTAMENTI ATTENTI ALL'AMBIENTE E AL PAESAGGIO

DOVERI DELLE COMUNITÀ LOCALI

Economia urbana verso un MODELLO SOSTENIBILE

*Le **CITTÀ** riconoscono che il **capitale di risorse naturali, atmosfera, suolo, acqua e foreste**, è divenuto il **fattore limitante** del loro sviluppo economico e che pertanto è necessario investire in questo capitale.*

CARTA DELLE CITTÀ EUROPEE PER UNO SVILUPPO DUREVOLE E SOSTENIBILE

Carta di Aalborg, 27 maggio 1994

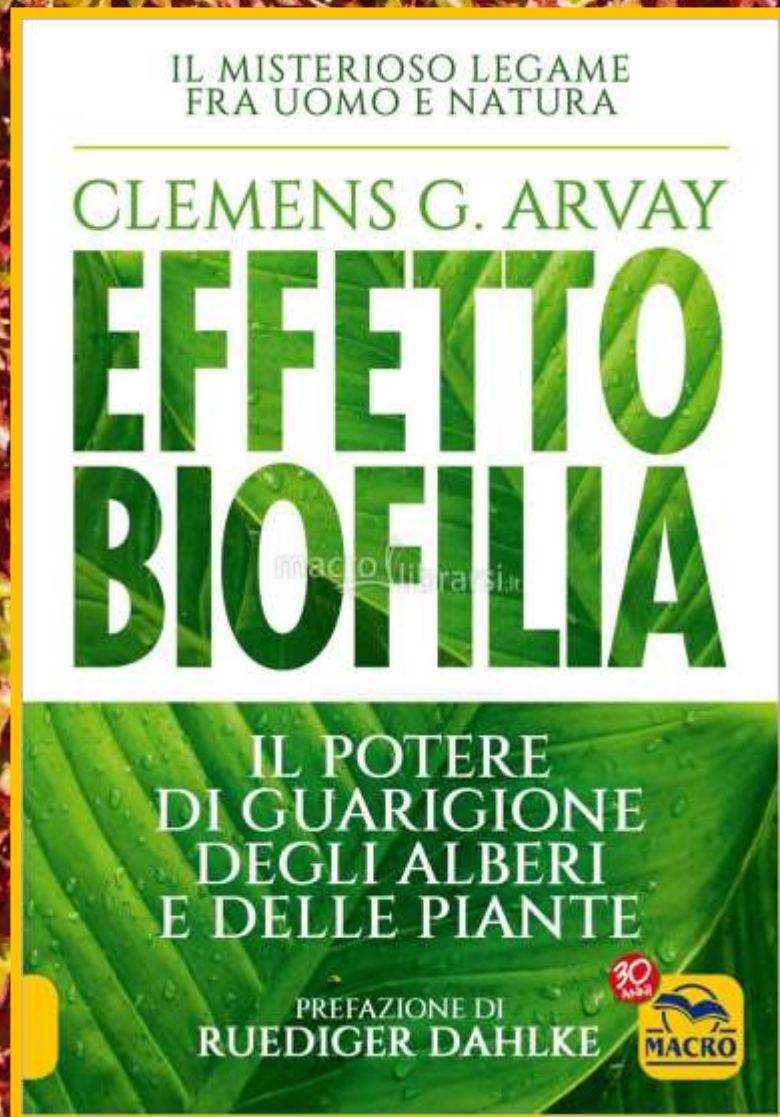
Fiume Po a Torino

2. PROGETTARE CON LA NATURA

Ian McHarg

APPROCCIO BIOFILICO

*E' quell'**istintiva attrazione** che l'uomo ha nei confronti della **natura**. Significa riconnettersi con le **nostre vere radici** che non crescono nel cemento.*



SENSIBILITÀ ED ATTENZIONE AI TEMI DEL PROGETTO DI PAESAGGIO

«*Mai andare contro Natura!*»

THOMAS HANBURY, *Mortola 1867*

Villa Hanbury a Mortola di Ventimiglia

2. PROGETTARE CON LA NATURA

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELL'EDIFICATO



EMILIO AMBASZ *“Lo scopo di collocare piante sopra gli edifici è di rendere alla comunità l'area di terreno che il palazzo copre con le sue strutture. Per questo ritengo che sia fondamentale che il giardino pensile collocato sulla copertura sia accessibile dal piano terra. **In questo modo, quel che il palazzo toglie, il palazzo ridà**”*

2. PROGETTARE CON LA NATURA

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELL'EDIFICATO



EMILIO AMBASZ – *“Sono felice se chi esce da un edificio da me progettato, voltandosi indietro, in luogo della costruzione, vede solo le piante. Lo scopo è di RENDERE ALL'AMBIENTE NATURALE QUEL CHE TOGLIAMO. La qualità della vita ne guadagna senz'altro”.*

Tetto verde del Parco eco-tecnologico “Environment Park” a Torino

2. PROGETTARE CON LA NATURA

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELLE CITTÀ

RUOLO E IMPORTANZA DEL VERDE VERTICALE

*“La **forestazione urbana**, cioè la moltiplicazione delle superfici verdi e boschive nelle metropoli del mondo, è considerata oggi uno degli **strumenti più efficaci per combattere il riscaldamento e l'inquinamento dell'aria** nelle grandi città. Nei prossimi anni Milano può vincere la sfida di ridurre drasticamente gli inquinanti e la quota di CO₂ emessa dai gas serra, attraverso la piantumazione nell'area metropolitana di **tre milioni di nuovi alberi**.”*

STEFANO BOERI

Presidente della Triennale, Milano 25 maggio 2018

#AL PRIMO

GARIBALDI COMPLEX

2. PROGETTARE CON LA NATURA

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELLE CITTÀ

Visione strategica del verde

*Mi sono sentito dire che gli **alberi in un contesto urbano** hanno **bisogno di terra per le radici**, e gliela abbiamo data.*

*Mi sono sentito dire che gli **alberi in città soffrono**, e abbiamo trovato il modo di **farli stare bene**.*

*D'altronde, **se soffrono gli alberi figuriamoci la gente e i bambini**.*

RENZO PIANO (Milano, 22 aprile 2010)

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELLE CITTÀ

Visione strategica del verde

*E infine, che **rubano spazio ai parcheggi** per le automobili.*

*E su questo **hanno ragione**: gli alberi **prendono inevitabilmente il posto dei parcheggi** e del traffico automobilistico.*

RENZO PIANO (Milano, 22 aprile 2010)

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DEI LUOGHI DI VITA

Il Verde che cura

***La vista dalla finestra può influire sulla
guarigione dopo un intervento chirurgico!***

Roger Ulrich

Umanizzazione degli Ospedali

Attività formativa



OSPEDALE MAURIZIANO
Torino, maggio 2018

Umanizzazione degli Ospedali





Ospedale Mauriziano di Torino, 2016

A close-up photograph of vibrant green leaves, likely from a tree, with numerous small water droplets scattered across their surfaces. The leaves are densely packed and fill the entire frame, creating a lush, natural background. The lighting is soft, highlighting the texture of the leaves and the clarity of the water droplets.

3. QUALE APPROCCIO SOSTENIBILE ALLA GESTIONE DEL PAESAGGIO?

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

FORMAZIONE E PROFESSIONE

IL DIALOGO CON IL PAESAGGIO AGRARIO

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

IL DIALOGO CON IL PAESAGGIO AGRARIO

L'uso della vegetazione



L'uso delle fasce boscate multispecifiche nell'inserimento paesaggistico del costruito

Fasce boscate

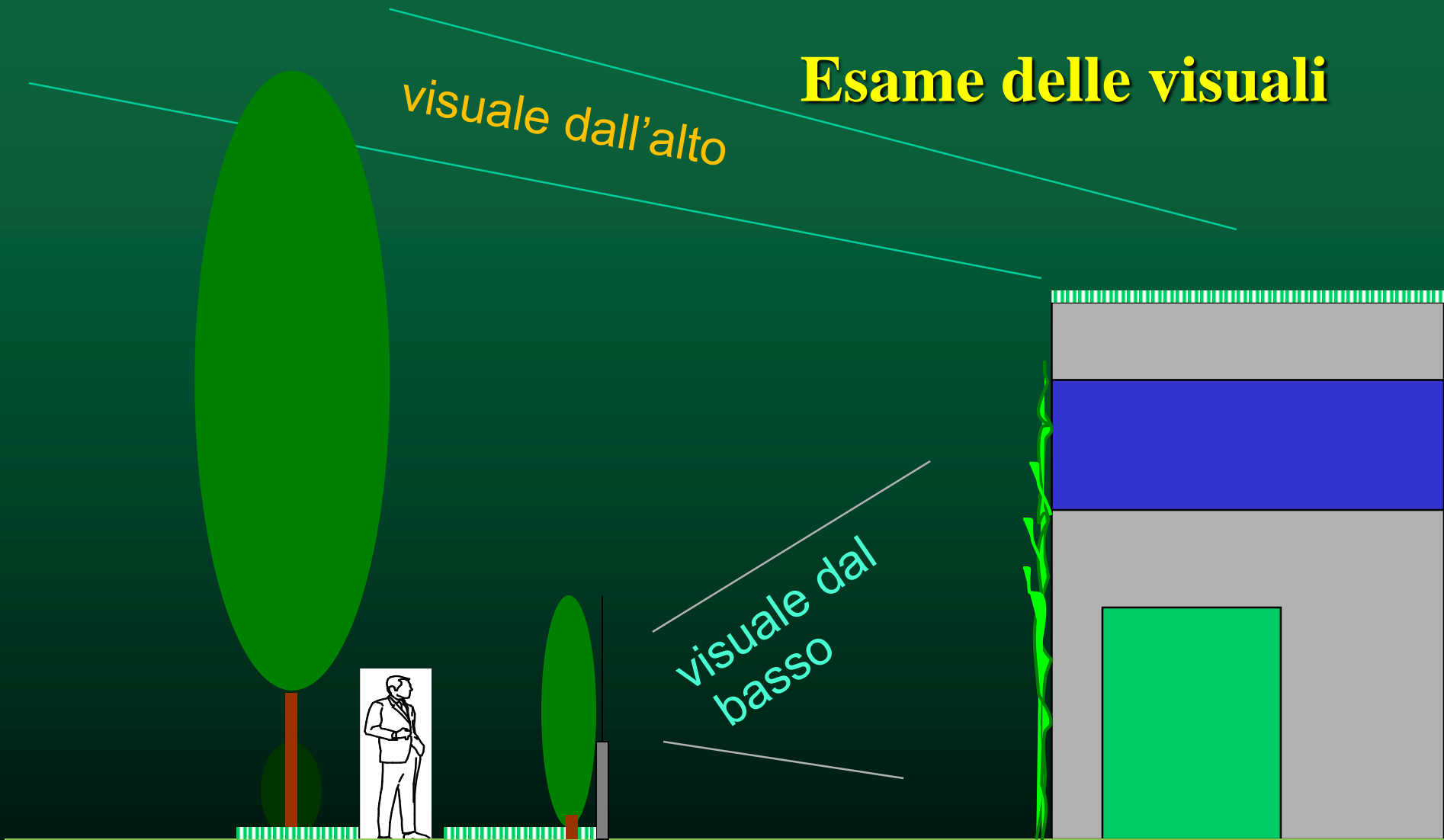


SPERIMENTAZIONI SCHERMATURE VEGETALI

Esame delle visuali

visuale dall'alto

visuale dal basso



Verde parietale

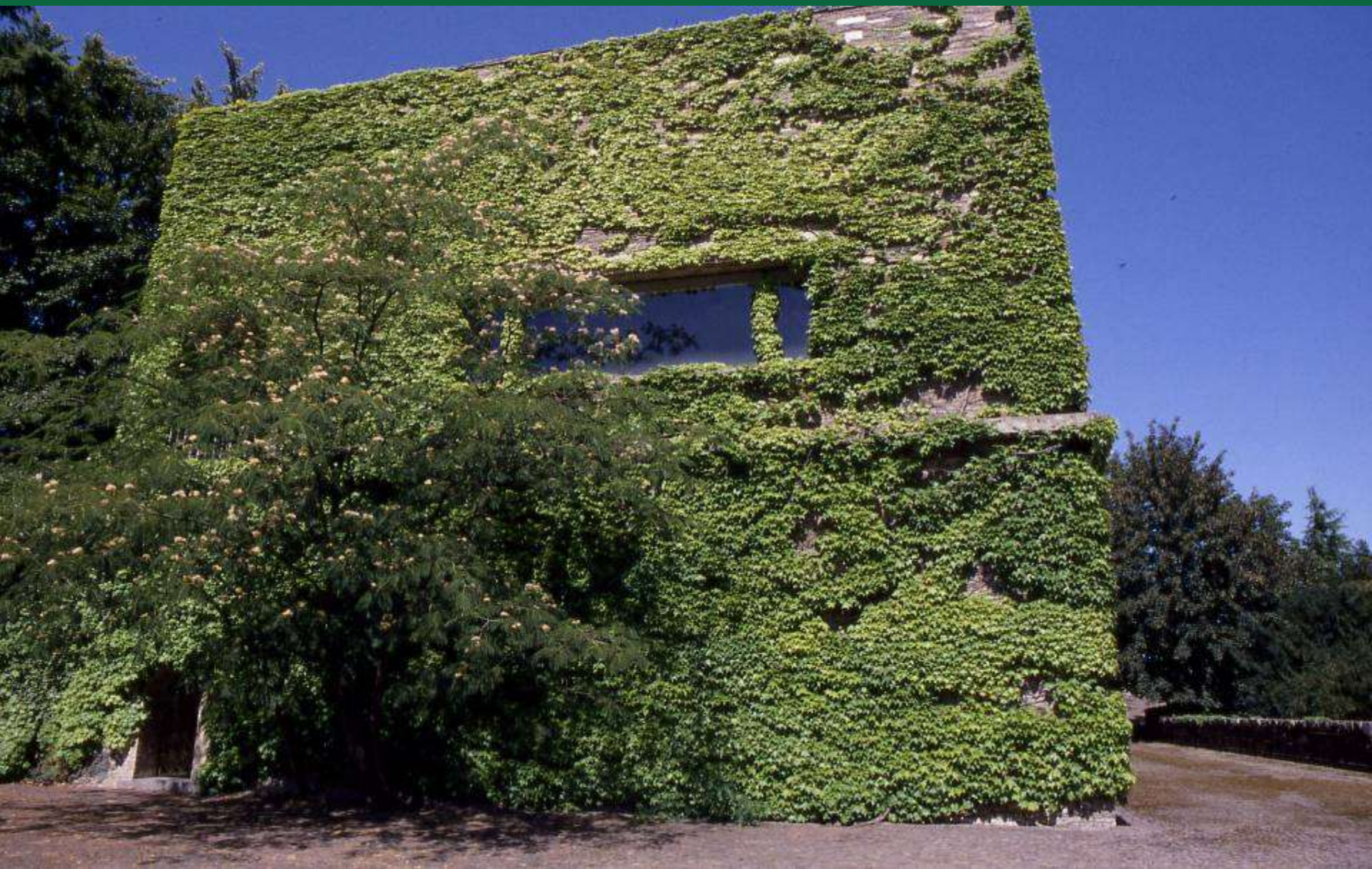


Verde parietale





Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai per la cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AI)

RINVERDIMENTO MURI



Possibilità di intervento

Asti



Muri virtuosi dell'Astigiano

A cura di Marco Devecchi e Franco Correggia

associazione culturale
davide lajolo A **DL**

comune di vincchio



Localizzazione del Muro: Passerano-Marmorito
Fotografia e scheda: Franco Correggia



COMMENTO DELLA FOTO:

Mura del castello di Passerano (sec. XIV-XVII). Per la quasi totalità del loro sviluppo, tanto nelle parti in pietra quanto nei settori in laterizio, sono capillarmente colonizzate da specie vegetali eliofile, xerofile e calcofile. La fotografia a lato mostra in particolare un esteso popolamento spontaneo di capperò (*Capparis spinosa*) che punteggia fittamente un ampio tratto del principale muro di sostegno. Nella fotografia della pagina successiva, accanto a dense cascate di capperi, si osserva un frondoso bagolaro (*Celtis australis*) le cui robuste radici si incuneano profondamente tra i mattoni e i conci di arenaria del muro perimetrale del castello.



Localizzazione del Muro: Asti – Fraz.
Castiglione
Fotografia e scheda: Marco Devecchi

Specie vegetale: *Jasminum nudiflorum*
e *Cotoneaster* sp.



COMMENTO DELLA FOTO: Il muro in cemento è in fase avanzata di ricopri-mento grazie alla lussureggiante vege-tazione delle diverse specie decombenti di *Jasminum* e *Cotoneaster* con un apprezzabile miglio-ramento estetico dell'area residenziale, inserita in un contesto ancora ricco di naturalità. Si tratta di un esempio significativo

nell'astigiano di rinverdimento a cascata



RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) *(Zona Candidata Unesco)*



Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

AREE A PARCHEGGIO – PERMEABILITÀ

L'aliquota di infiltrazione dipende dalla permeabilità del suolo.

Gestione aree Aree a parcheggio



LE AREE A PARCHEGGIO



Deimpermeabilizzazione e rinverdimento delle aree di sosta

LE AREE A PARCHEGGIO



Deimpermeabilizzazione e rinverdimento delle aree di sosta

VIABILITÀ STRADALE

Ingegneria naturalistica



Dissesto della rete stradale (Revigliasco - Antignano)



SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



San Martino Alfieri , venerdì 3 aprile 2015

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



San Martino Alfieri , venerdì 3 aprile 2015

NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

▪ *Per poter ottemperare a questo fondamentale obbligo i **proprietari possono realizzare**, all'interno della fascia di rispetto stradale, **interventi di INGEGNERIA NATURALISTICA** finalizzati a **prevenire/gestire il dissesto geo-idrologico**, progettati e diretti da tecnici abilitati e approvati dall'ente proprietario della strada contenenti piantumazioni realizzate, anche in deroga ai punti precedenti, esclusivamente per contrastare i fenomeni di **dissesto geo-idrologico** e che, a giudizio dell'ente proprietario della strada, non ostacolino o riducano il campo visivo necessario a salvaguardare la sicurezza della circolazione.*

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



Maranzana, martedì 9 giugno 2015

SOPRALLUOGO TAVOLO TECNICO DELLA PROVINCIA DI ASTI AI SITI DI FRANA



Montemagno, giovedì 11 giugno 2015

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo **adeguato (...)**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000